

# 11 marzo: Giorno della Memoria del Secondo Olocausto

Lettera aperta di Massimo Citro alle autorità della Sanità.

*Ci avviciniamo all'inizio dell'anno solare, all'equinozio di primavera, giorno in cui il sole entra nel punto gamma, nell'intersezione dell'eclittica con l'equatore celeste passando dall'emisfero australe a quello boreale. Seguiranno le festività di Pasqua, legate per tradizione alla morte e rinascita... un periodo in cui, abbandonati i freddi giorni dell'inverno, siamo portati a uscire verso il futuro, prendere atto della rinascita della Natura e possibilmente anche nostra! Quale migliore occasione per leggere le parole di Massimo Citro della Riva che ci propone l'abbandono di un passato pesante e distruttivo per dirigerci verso la chiarificazione di ciò che è accaduto, affinché non accada più, "per non dimenticare".*

*Un po' come nelle parole che risuonano ovunque ci siano stati crimini – dal nazismo di Hitler, al comunismo di Stalin, al genocidio perpetrato da Pol Pot in Cambogia, o contro le tribù dei nativi americani, alla deportazione degli Armeni, per non parlare della bomba atomica sganciata su Hiroshima e Nagasaki – anche se la dimostrazione di quanto la mente umana sia labile ce l'abbiamo tutti i giorni sotto gli occhi in Palestina. C.M.*

Signor ministro della Sanità, signori presidenti dell'Istituto Superiore di Sanità, dell'AIFA, dell'Ordine nazionale dei Medici,

l'estate scorsa avete ricevuto il rapporto sull'epidemia covid-19 firmato da oltre mille medici, dei quali io sono solo un rappresentante, una denuncia circostanziata delle mancanze, errori, mal gestione, falsi scientifici e azioni contrarie alle leggi e alla scienza medica.

Il rapporto comprende anche 50 domande per le quali chiediamo quelle risposte che non abbiamo ancora ricevuto.

Nel documento noi non intendiamo accusare nessuno: semplicemente, pur essendo medici, non abbiamo capito alcuni aspetti riguardanti la gestione dell'epidemia.

Pertanto torniamo gentilmente a chiedervi di rispondere a queste 50 domande, che qualunque persona di buon senso si pone.

Ne voglio ricordare alcune:

Potete indicarci la letteratura che sostiene che il paracetamolo sia appropriato nella covid-19? Poiché tutti gli studi che abbiamo trovato sostengono esattamente il contrario.

- Per quale motivo avete chiamato vaccini questi farmaci sperimentali con autorizzazione condizionata, che fanno produrre all'organismo una pericolosa tossina senza la minima attenuazione?

Se l'antigene non è reso incapace di nuocere non può e non deve essere considerato vaccino, anzi andrebbe definito un farmaco tossico.

Questo è quanto abbiamo studiato noi medici: o forse è cambiata la fisiologia?

- Perché su tutta la storia dei presunti vaccini c'è un segreto militare?
- Sembra ormai chiaro a tutti che questi presunti vaccini non impediscano né d'infettarsi, né di contagiare altri, quindi non fermano la trasmissione virale: allora a che cosa servono?
- Qual era il senso della campagna vaccinale e perché ancora s'insiste?
- Per quale motivo gli infettati non sono stati curati: quali sono le motivazioni scientifiche della cosiddetta vigile attesa?
- Per quale motivo avete respinto i nostri certificati di esenzione e vi siete accaniti, perfino con il ricatto, nell'imporre le inoculazioni alla gente e soprattutto ai malati che avete bollato come fragili e che erano invece i primi a dover essere protetti dalla tossina spike?
- Per quale motivo avete dato credito a studi privi di valore scientifico perché viziati da finanziamenti di parte e da gravi conflitti d'interessi? Non era forse compito vostro selezionare gli studi liberi e credibili, escludendo gli altri?
- Per quale motivo avete garantito l'efficacia e la sicurezza dei presunti vaccini, sostenendo che ad asserirlo era la scienza, quando invece era l'industria?
- Per quale motivo avete ignorato gli studi pubblicati sulla pericolosità dei presunti vaccini e sulla loro trasmissibilità a non vaccinati? Pericolosità e trasmissibilità ammesse perfino dagli stessi produttori.
- Per quale motivo avete vietato de facto le autopsie, che avrebbero salvato la vita a molta gente, e avete avversato ogni forma di cura efficace?
- Per quale motivo l'allora ministro della Sanità ha ignorato l'appello di 41 medici che, dopo solo un mese di epidemia, confermavano l'esistenza della cura (purché tempestiva) e indicavano quali farmaci adoperare?
- Per quale motivo gli infettati non sono stati trattati subito a domicilio, ai primi sintomi, e sono stati invece lasciati evolvere nella forma severa?
- Per quale motivo, avendo il virus ormai infettato più del 5% della popolazione, avete obbligato alla quarantena nazionale, che ha fatto fallire famiglie e imprese e indotto molti al suicidio, per un'infezione curabile e con meno dell'1% di letalità, invece di favorire il contagio per immunizzare la gente e indebolire il virus?
- Per quale motivo avete esteso la vaccinazione ai bambini, il cui tasso di letalità è uno su due milioni e mezzo? Ci sembra che trasgredire il principio di precauzione sugli adolescenti e sui bambini sia ancora più grave.

In conclusione, l'epidemia ha fatto più morti dell'Olocausto, ma nessuno si è curato d'indagare su chi l'ha provocata e anzi si continua a intrattenere rapporti amicali con i responsabili ormai noti, che ho ricordato anch'io nei miei libri.

I morti per il virus costruito in laboratorio e deliberatamente messo in circolazione e quelli deceduti o gravemente danneggiati dai presunti vaccini reclamano verità e giustizia.

Per questo, da quest'anno e per tutti gli anni a venire, l'undici marzo milioni d'italiani celebreranno il Giorno della Memoria del Secondo Olocausto.

Data di pubblicazione: 04/03/2024

Salvato in PDF in data: 22/01/2025

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/11-marzo-giorno-della-memoria-del-secondo-olocausto/04/03/2024/>